

Educazione Motoria Per Let Evolutiva Teoria Metodologia E Didattica

Sono passati quasi trent'anni da quando Francesco Alberoni rivoluzionò la sociologia e la psicologia con *Innamoramento e amore*, un libro tradotto in tutto il mondo. Da allora la collettività ha mutato riti e approcci e sono sempre di più le contraddizioni fra sessualità e amore. Alberoni esplora ogni ambito della sfera sessuale e amorosa: dall'amore personale che due persone instaurano scegliendosi nella moltitudine e staccandosene, all'amore impersonale, indifferente al volto del partner. Al fine di mettere in luce i meccanismi primordiali del nostro agire e l'insorgenza di nuovi fenomeni da interpretare, l'autore si serve di testi letterari, dal *Cantico dei cantici* alla letteratura erotica del Novecento, e di racconti di persone anonime che parlano come pazienti sul lettino dello psicoanalista. Il risultato è un saggio scientificamente completo, ma ricco di umanità, che esamina in modo coinvolgente le diverse sfumature dell'amore e dell'eros.

Il cibo è metafora dell'amore. Il disagio alimentare di un bambino, perfino di un lattante, cela sempre un messaggio: esprime un malessere, una richiesta di attenzione, talvolta anche solo un dubbio sul posto che il bambino occupa all'interno della famiglia. Ascoltare, osservare con attenzione consente al genitore di cogliere questo messaggio. Forti di una pluriennale esperienza sul campo, Pamela Pace e Aurora Mastroleo dimostrano che i disordini del comportamento alimentare - inappetenza, selettività, fino ai casi più estremi che sfociano nel rigetto o nell'ossessione del cibo - risalgono molto spesso alla prima infanzia. Affrontando il tema per fasce di età, le autrici accompagnano il lettore dalla vita intrauterina, che pone le basi di una relazione equilibrata con la nutrizione, per tutta l'età evolutiva e fino alla pubertà, il momento di passaggio in cui emergono le maggiori fragilità. L'adolescente tende a compensare la propria inadeguatezza, solitudine, frustrazione attraverso il rapporto con il cibo: il rifiuto o l'eccesso. Le storie di anoressia mostrano sempre che c'è stata, fin dall'infanzia, una tendenza a rispondere alla domanda d'amore con l'offerta di cibo e/o oggetti. Porsi in atteggiamento di ascolto e di dialogo nei confronti dei figli aiuta a riconoscere e tenere ben distinti il piano dei bisogni fisiologici, come la fame e la sete, e quello delle richieste affettive. La chiave, dunque, è la prevenzione

Questo volume si colloca in un momento stimolante delle ricerche sull'organizzazione dell'attività cognitiva e sullo sviluppo delle competenze sociali del bambino. Si rivolge a tutti coloro, medici e psicologi, che si occupano di comprendere i processi dello sviluppo psichico infantile, e ha lo scopo di fornire un contributo teorico e clinico all'indagine delle alterazioni precoci dei prototipi della conoscenza e dell'esperienza nel bambino. La linea di ricerca che ha guidato gli autori si è sviluppata in particolare nell'analisi del ruolo organizzante delle emozioni nella psicopatologia precoce, della connessione tra la qualità delle emozioni e i disturbi dell'apprendimento, delle implicazioni cliniche dei disfunzionamenti cognitivi precoci nei disordini depressivi di tipo reattivo e no e nei disordini generalizzati dello sviluppo. In questa prospettiva sono stati trattati diversi temi sia di ordine neuropsi-cobiologico (ritmi biologici, risposta allo stress, etologia, ecc.), che clinico (depressione, disturbi dell'apprendimento, ecc.), che terapeutico. (editore).

623.1.1

Il libro raccoglie gli atti del convegno *Infanzia: diritti umani, azione educativa, ricerca* organizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con Amnesty International Italia nel 30° anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. I contributi proposti valorizzano da più prospettive disciplinari la novità epocale della Convenzione del 1989, approfondendo i principali sviluppi del suo dettato giuridico sul piano della ricerca educativa, sul fronte della promozione umana e

complesse, per le quali non esistono risposte esatte o soluzioni facili. La collana «Storie del Fantabosco» è un'innovativa proposta educativa realizzata secondo i principi della NPO (Narrativa Psicologicamente Orientata), finalizzata alla promozione delle life skills e dell'educazione emotiva in età evolutiva. I temi affrontati -- l'abuso sessuale, la separazione dei genitori, l'adozione, la perdita di una persona cara, la disabilità -- costituiscono emergenze educative, per le quali spesso i grandi non trovano modi e parole per intervenire e sostenere bambini e preadolescenti. Con questa collana sarà possibile parlare, prevenire, intervenire -- e in alcuni casi anche curare -- una ferita invisibile che lascia ombre sul cuore, grazie alla forza delle relazioni familiari e delle risorse del gruppo classe.

Medico e psicanalista, Françoise Dolto (1908-1988) è stata una delle figure storiche della psicanalisi francese. I suoi contributi sono innovativi sul piano teorico, grazie alla dottrina dell'immagine inconscia del corpo; sul piano sociale, grazie all'esperienza pionieristica della Maison Verte e soprattutto sul piano clinico e etico in quanto l'essenza del suo insegnamento si rivela nel rispetto dell'essere umano allo stato infantile come soggetto di desiderio sin dal concepimento. Dolto è stata una rivoluzionaria del lavoro con la famiglia perché segna, con la sua esperienza, una differenza dal modello anglosassone nell'ambito della psicanalisi infantile: il bambino va accolto insieme ai genitori perché questi sono "i primi a sapere, hanno soltanto bisogno di una conferma autorevole alla loro intuizione". Questo approccio è rivoluzionario nel senso di una evoluzione nella modalità di ascolto di tutti i componenti della famiglia, qualificandosi come chiave di psicoprofilassi del disagio psico-sociale prima che come strumento di possibile cura. Nella realtà scientifica e culturale italiana l'acquisizione di tale insegnamento consente a psicanalisti e psicoterapeuti di adottare le sue esperienze e estenderle alla propria pratica clinica, riconoscendole come un vero e proprio modello di formazione. È il modello di Françoise Dolto. Annamaria Spina è psicologa e psicoterapeuta a Napoli, coordinatrice del Dipartimento Clinico "à Françoise Dolto", membro di Espressione ONLUS, docente Scuola Esculapio.

751.1

[Copyright: cf4c7af7a70794e528e371a785a50b4f](https://www.copyright.com/lookup.do?input=cf4c7af7a70794e528e371a785a50b4f)